

## Sul colle del castello

# Ci sarà anche lo stand eco-compatibile

Friuli Doc sempre più verde. Anche quest'anno una sezione della manifestazione è dedicata alle iniziative eco-compatibili rivolte al risparmio energetico che coinvolgono il Comune, alcuni istituti superiori e l'università con la collaborazione di Coop Nord Est. Sarà allestito uno stand sul colle del castello che ospiterà gli studenti del Malignani e dell'istituto D'Aronco di Gemona, l'università di Udine e anche un modello di "Casa a zero emissioni" e un "concentratore solare a specchi lineari". La "Casa a zero emissioni", che viene inaugurata proprio in occasione di Friuli Doc, è un edificio eco-compatibile, realizzato con materiali totalmente riciclabili, autonomo dal punto di vista energetico e che non produce



Gli stand del Collinare sul colle del castello in una delle passate edizioni di Friuli doc: quest'anno ci sarà spazio anche per l'eco-sostenibile

emissioni nocive realizzato dagli studenti di quattro istituti superiori friulani (Malignani di Udine, Solari di Tolmezzo, Mattioni di San Giovanni al Natisone e D'Aronco di Gemona) all'interno del Laboratorio

sperimentale di sostenibilità edilizia (Lasse). L'edificio, grazie alla possibilità di essere smontato e rimontato con facilità, ma anche ampliato a seconda delle esigenze, è un esempio itinerante di edilizia eco-compatibile. Il colle del castello ospiterà pure un "concentratore solare a specchi lineari", ideato dal dipartimento di fisica dell'Università di Udine. Si tratta di un insieme di specchi piani in alluminio, da 20 a 50, montati su assi e leve in modo da catturare i raggi solari su un'unica superficie ricevente, simile a un unico grande specchio. Convogliando i raggi solari su un collettore, il sistema è in grado di riscaldare l'acqua o altri fluidi termovettori. Si potranno infine osservare esempi di tecnologie per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili provenienti dalla riserva naturale foci dell'Isonzo. Sulle installazioni presenti saranno fornite informazioni dettagliate grazie alla presenza degli studenti del Malignani con il quale il Comune ha avviato una proficua collaborazione.